

Rapine in sale slot, fuori da carcere uno dei ventenni

Pubblicato: Venerdì 19 Ottobre 2018



Quattro dei cinque giovanissimi accusati di avere rapinato altrettante sale slot in mezza provincia nel giro di pochi giorni restano in carcere, mentre il quinto dei fermati lo scorso 16 ottobre è stato rimesso in libertà.

Lo ha deciso il Giudice per le indagini preliminari di Varese che ha disposto la custodia cautelare in carcere per quattro dei cinque rapinatori fermati dai Carabinieri del Nucleo Investigativo la notte tra lunedì e martedì scorsi.

Il giudice, pur non convalidando i fermi dell'Arma, ha condiviso pienamente le motivazioni della Procura, che ne aveva immediatamente richiesto la custodia cautelare in carcere.

Solo uno dei giovani – **un 20enne di Arcisate** – è stato rimesso in libertà perché, “pur essendo stato sorpreso dai Carabinieri nell'auto parcheggiata all'esterno della Sala Slot di Cavaria, a suo carico non erano emersi ulteriori gravi indizi di reato”.

La banda, la sera del 15 ottobre, era partita in auto da Arcisate in direzione di Cavaria. Intorno all'1 di notte i carabinieri, che seguivano il veicolo a breve distanza, avevano bloccato i ragazzi in auto all'esterno della sala slot. Uno di loro era già nel del locale, intento a compiere un ultimo sopralluogo prima del colpo.

Nella giornata odierna i quattro detenuti saranno interrogati dal Pubblico Ministero. Sono accusati di aver rapinato il gestore del Pub “il Battello” di Porto Ceresio il 15 settembre, la Sala Slot “Giocando” di Veduggio il 21 settembre, il Bar “Brothers” Caffè di Besenzone il 5 ottobre e la Sala Slot “VLT Clash Club – Golden Palace” di Marchirolo il 9 ottobre.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it